

Il segretario regionale della Cgil è intervenuto al convegno **Fillea** **Genco: «Gli infortuni sul lavoro non avvengono mai per fatalità»**

Claudia Berlinger

Sicurezza, diritti, legalità, qualità della vita. Sono stati questi i 4 obiettivi annunciati ieri mattina nel corso di un convegno organizzato da **Fillea** e Cgil. Nel salone del Costa Tiziana ha presieduto l'incontro il segretario generale Cgil Crotona Antonio Spataro. Ha introdotto i lavori il segretario generale della **Fillea** Cgil Crotona Antonino Cosco mentre sono intervenuti il segretario generale Cgil Calabria Sergio Genco. Ha partecipato al convegno il commissario della stazione unica appaltante della Calabria Salvatore Boemi, e sono intervenuti il presidente provinciale di Confindustria Antonella Stasi, la responsabile Sil-Crotona Bruna De Martino, il presidente del comitato di sorveglianza "Sua" della Calabria Ivan Cicconi ed il segretario generale **Fillea** Cgil Calabria Emilio Maccarrone. Ha concluso i lavori il segretario generale **Fillea** Cgil Nazionale Walter **Schiavella**.

«L'obiettivo è questo: lavorare in sicurezza – ha spiegato il segretario generale Cgil Calabria Sergio Genco – far sì che questa vera e propria ecatombe di morti che si ha nei cantieri, specialmente in edilizia, possa essere perlomeno limitata». «Per fare questo – ha aggiunto Genco – occorrono degli strumenti incisivi». Il segretario regionale della Cgil ha sostenuto che molte imprese pensano che la prevenzione sia un costo, per cui risparmiano senza provvedere alle azioni che devono mettere in atto per prevenire gli infortuni. «Qualsiasi incidente – ha sottolineato Genco – che si



Maccarrone, Genco, Spataro, Cicconi e **Schiavella** durante il convegno

realizza in un luogo di lavoro, non succede per fatalità. Esso avviene invece perché si sono concatenati una serie di elementi che hanno determinato poi l'incidente, mortale o no che sia. In testa c'è la mancata prevenzione, la mancata realizzazione di un piano per la sicurezza».

Come intervenire? «Bisogna agire, – ha sostenuto il segretario generale Cgil Crotona Antonio Spataro – organizzare corsi per la sicurezza degli operai e che le imprese che vengono ammesse alle agevolazioni fiscali preventivamente siano sottoposte a controllo, dando premialità a quelle imprese che maggiormente rispettano gli standard della sicurezza». «Serve anche – ha continuato Spataro – una verifica periodica con certificazione dei mezzi meccanici e non». Il segretario generale **Fillea** Cgil Nazionale Walter

Schiavella ha ribadito che ora la sensibilità mostrata si deve tradurre in fatti attraverso una oculata rivisitazione degli strumenti di sorveglianza non solo del territorio, della regione ma dell'intero Paese. «Ognuno deve fare fino in fondo la propria parte – ha dichiarato Schiavella – al momento non ci sono finanziamenti e le regole si abbassano sempre di più. Il Governo nazionale deve passare dalla fase degli annunci, alla costruzione di una politica della prevenzione nei luoghi di lavoro destinando per esempio nuove e più ingenti risorse per la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro».

La presidente provinciale di Confindustria Antonella Stasi ha sostenuto di essere pronta ad un dialogo sociale affinché i procedimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro possa andare avanti. ◀

